



OSSERVATORIO

DELLA

REGIA UNIVERSITÀ

di Parma

R

Parma, 19 Marzo 1887

Mio carissimo amico,

Ho ricevuto oggi una grandiosa lettera di Bertelli; unita ad un disegno della penna tenuta in frenza da un pendolo barometrico. E' mirabile l'accordo fra i due disegni, sia per la forma di losanga nei contorni, sia per una elipse entro la stessa, ~~nella~~ direzione medesima, lungo una delle diagonali. Ho già notato quasi continuo accordo fra i moti microscopici osservati in Parma e quelli di Firenze; sono invitato ora da quest'ultimo fatto - e spero a proseguire e terminare quel lavoro di confronto.

(Il quello di
Roma e l'altro
di Firenze)

Ho avuto di certo al Bertelli qualche consiglio per uno strumento registratore di moti microscopici e poco. Fin a qui ho allestito un gabinetto fisico con vari apparecchi, in gran parte costruiti dal mio meccanico e sto anche in questo

momento pensando ad un semplice apparecchio
per far segnare le forze sulla carta dell'ora
cronometro, con l'aiuto della elettricità. Ma e'
anzi un espediente e nulla più. — Ora
il R. Bertelli mi parla quanto segue: „
„ riguardo ad apparecchi fisici registratori io
„ la consiglierò a dirigermi al prof. Celesia: —
„ ... , giacché la Commissione Geodetica ha
„ stabilito di formare degli Osservatori Geodetici
„ e di fornirli di istrumenti registratori. Uno
„ dei buoni adottati pare dalla Commissione e'
„ quello del R. Celesia. Se viene qui Celesia,
„ come mi scrisse, io appoggerò la sua domanda:
„ anzi in quest'occasione vorrei pure suggerire
„ qualche miglioramento che credo indispensabile,
„ riguardo all'uso di più pendoli di diversa lun-
„ ghezza „.

La trasmissione del brano di lettera del R.
Bertelli tende ad esprimere il desiderio
mio di avere uno di tali apparecchi
vedrai da passo se già possibile Valerini
„ — Intanto io spero — e ti
saluto cordialmente con senti della
più sincera amicizia R. Pignani